



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Unione Europea



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIRANDELLO - S. G. BOSCO"

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. - Fax segr. **0924 47674** - C. F. **81000910810**

tpic81800e@istruzione.it - tpic81800e@pec.istruzione.it - www.iccampobellodimazara.edu.it

PIANO ANNUALE



PER L'INCLUSIONE

PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

NORMATIVA

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzata a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, nota di chiarimento del **22 novembre 2013**, secondo cui il **PAI** è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

INTRODUZIONE

“L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione”.

Il PAI, come già evidenziato, intende promuovere il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica che assimila, ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa, quindi, come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

1. Culture inclusive;
2. Politiche inclusive;
3. Pratiche inclusive.

L'INDEX PER L'INCLUSIONE

L'Index per l'inclusione, è lo strumento più importante, forse l'unico davvero proponibile al riguardo, per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento. Si tratta, di “promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola in un'ottica inclusiva”. La proposta dell'INDEX, è molto chiara: occorre abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo, e sostituirlo con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. “Disabile non è l'individuo, ma la situazione che, non tenendo conto della pluralità di soggetti e delle loro caratteristiche specifiche, ne privilegia alcuni a scapito degli altri. L'INDEX interpreta le difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono dipendere dal contesto educativo o sorgere dall'interazione degli alunni con l'ambiente, ossia con le persone, le regole, le istituzioni, le culture e le caratteristiche socioeconomiche che influenzano le loro vite.”

Il PAI si compone di due parti:

- la prima è finalizzata ad individuare punti di forza, risorse e criticità dell'istituto
- la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità -

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici Scuola Secondaria di I grado	32
➤ Psicofisici Scuola Primaria	47
➤ Psicofisici Scuola dell'Infanzia	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA - Scuola Secondaria di I grado	2
➤ DSA - Scuola Primaria	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico (individuati dal CdC)	8
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	//
Totali	105
% su popolazione scolastica	11,7%
N° PEI redatti dai GLHO	94
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	Sì

	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		//
Altro:		//

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	//

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di	Sì

	inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	//

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	//	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	//

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della				X	

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni
- Presiede il GLI
- Promuove la formazione dei docenti
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) si occupa di:

- Raccolta e documentazione della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano

Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe:

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- Coordinano con il GLI
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

Referente Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl

- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita
- Coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Personale socio-educativo:

- **Educatore:** Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.
- **Assistente igienico-personale:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.
- **Collaboratore scolastico:** Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- **Personale di segreteria:** collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. Ogni anno, sia su base regionale, provinciale e territoriale (AMBITO 28) vengono organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione.

Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico.

Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per gli alunni con BES
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Si considerano gli operatori dell'ASP come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guida l'azione della

scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula: il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune
- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software anche personalizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto degli Uffici Scolastici Regionali), delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Nello specifico degli alunni con BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/ PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi

essenziali del percorso scolastico dei figli.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

- Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi:

- includere gli allievi con BES, riconoscendone le esigenze e valorizzando le potenzialità e le risorse di ciascun alunno
- condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale della scuola
- promuovere iniziative di collaborazione con le famiglie.

Attività:

- programmazione differenziate e calibrate sulle singole esigenze di ciascun alunno (PEI, PDP redatti sia in presenza che in assenza di certificazioni sanitarie)
- interventi individualizzati, lavori in piccolo gruppo e/o a coppie
- affiancamento o guida nell'attività di classe (tutoring tra pari)
- laboratori specifici.

Strategie e metodi:

- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative
- riduzione dei carichi di lavoro
- flessibilità dei tempi di lavoro
- percorsi interdisciplinari con valorizzazione dei linguaggi non verbali

Valutazione:

- la valutazione si riferisce all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili come il risultato degli interventi programmati attraverso verifiche:
 - standard
 - adattate
 - differenziate sulla base dei PEI e dei PDP

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto Comprensivo è organizzato secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi. Sulla base di tali presupposti, l'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del DS si esprime attraverso la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione e la funzione formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico.

Ogni insegnante realizza percorsi didattici e prassi consone alle competenze specifiche di cui è portatore. L'utilizzo dei laboratori e la valorizzazione dei linguaggi non verbali consente di sollecitare la motivazione e trovare nuovi "canali di accesso" all'apprendimento attraverso l'esplorazione di nuove possibilità di espressione. L'impiego della multimedialità (attrezzature ausili informatici, software e sussidi specifici) cattura l'attenzione e sopperisce alle difficoltà nella

lettura e nella scrittura, nell'accedere al risultato di calcoli mentali, nell'eseguire le varie attività scolastiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, sono proposti i progetti didattici, curricolari ed extracurricolari, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che possono essere classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell'Istituto e progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola.

(Vedi III sezione: Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare per il raggiungimento dei traguardi riferiti alle priorità)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La collegialità è fondamentale nell'accoglienza degli alunni, ed in particolare degli allievi con BES. A tale riguardo, il team docente:

- si dedica ad attività di benvenuto e di prima conoscenza
- rileva i bisogni specifici di apprendimento attraverso test di ingresso
- pianifica ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina
- individua gli alunni adatti a svolgere la funzione di tutor
- richiede, se possibile, l'intervento di mediatori culturali (per alunni stranieri).

L'Istituto ha deliberato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che descrive in maniera analitica le procedure da mettere in atto fin dal momento dell'iscrizione, anche se l'attenzione non deve rivolgersi tanto alle procedure quanto piuttosto all'individuo e alle sue necessità di inclusione. Una progettualità volta a favorire un clima di accoglienza deve essere accompagnata dall'attenzione alla continuità educativo-didattica nel momento del passaggio tra i diversi gradi scolastici. A tale riguardo si prevedono incontri tra docenti al fine di:

- acquisire informazioni sugli alunni per valorizzare le competenze già acquisite e per intervenire con tempestività sulle aree di criticità
- conoscere reciprocamente i curricoli delle scuole
- armonizzare strategie didattiche, stile educativi e pratiche di insegnamento in nome di uno sviluppo coerente.

L'orientamento è parte integrante dei curricoli di studio a partire dalla scuola dell'infanzia, in quanto volto allo sviluppo di identità e progetti di vita. Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è accompagnato e sostenuto da:

- azione di monitoraggio dei docenti, i quali esprimono un consiglio orientativo
- illustrazione dei percorsi formativi e degli sbocchi universitari o professionali da parte dei vari istituti
- sostegno nella scelta da parte di un esperto orientatore.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____